



U
L
T
U
R
A

BENI CULTURALI

BENE COMUNE



PERCHE' LA FILIERA DEI BENI CULTURALI

Premessa

Nel programma di insediamento come Presidente di FINCO nel luglio del 2013, e quindi nel programma di sviluppo della Federazione, vi era l'impegno di rinnovare la strutturazione delle filiere, utilizzando gli strumenti che hanno fin qui caratterizzato la FINCO, ovvero la libertà di pensiero, la qualità delle imprese, l'intreccio di reti di interessi positivi e costruttivi, coerenti con l'interesse nazionale e collettivo e caratterizzati da un'attenta progettualità di sistema che vedesse protagonisti soggetti pubblici e privati.

Le direttrici generali della Federazione sono la tutela, l'implementazione ed il rilancio del Made in Italy e delle attività produttive italiane, ampiamente rappresentate dalle imprese specialistiche operanti sul territorio nazionale ed internazionale, ed una attenzione alle dinamiche di impresa, alle leggi sugli appalti e sulla qualificazione delle imprese.

Nel programma, inoltre, vi era l'intento di pervenire ad una rinnovata elaborazione del Progetto **"Per un'Italia più Bella e più Sicura"** con lo sviluppo dei temi e delle buone pratiche relativi alla manutenzione, al recupero ed al restauro, al fine di rendere tali attività attrattive di investimenti.

Tutto ciò premesso la Filiera è il naturale sviluppo dei propositi di programma e delle potenzialità della Federazione, e si pone come strumento specifico per l'elaborazione di proposte e di progetti a breve e medio termine nel settore dei Beni Culturali, ampliando il Tavolo di collaborazione della Filiera a quanti più soggetti interessati possibile in un virtuoso scambio di esperienze tra pubblico e privato.

Metodo

Come primo passaggio, il Tavolo ha ritenuto necessario analizzare l'attuale situazione normativa per intervenire con proposte migliorative, compito non facile a causa delle continue modifiche e stratificazioni giurisprudenziali del settore.

Un'analisi complessiva dell'attuale momento storico vede l'accoglimento da parte del MIBACT di alcuni provvedimenti auspicati e stimolati da FINCO già nel marzo del 2013.

Se da un lato possiamo condividere gran parte dei contenuti della più recente normativa, d'altra parte dobbiamo registrare una serie di vicende che non sono condivisibili e che richiedono una riflessione su come si possa intervenire per modificare questo stato di cose: ci si riferisce - solo come esempi, agli appalti di Pompei che continuano ad essere vinti da imprese inquisite, ma anche all'Avviso di conferimento di incarichi per costituire la segreteria tecnica di progettazione per la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia dove non si prevede la presenza di restauratori, per citare casi recenti. Tali atteggiamenti appaiono lesivi alla dignità dei beni culturali e della gestione dei medesimi.

Qualunque programma, anche di valorizzazione sui Beni Culturali non può prescindere dalla necessità della loro Tutela attraverso programmi di manutenzione.

Questa si sviluppa in fasi successive quali l'analisi, il programma, il progetto e l'intervento con l'individuazione ed il coinvolgimento delle professionalità adeguate.

Il Codice dei Beni Culturali, il Codice dei Contratti e degli Appalti, ed ora le linee guida applicative per il conseguimento delle qualifiche di restauratore, individuano i restauratori come i soggetti abilitati ad eseguire, ma anche a progettare e dirigere gli interventi di manutenzione e restauro sui beni culturali mobili e sulle superfici decorate dei beni architettonici ma l'evidenza dei fatti non coincide con tali premesse.

Dunque ben vengano le industrie creative, lo sviluppo del territorio in sinergia con i giacimenti culturali copiosamente diffusi, fonte certa ed inalienabile di beneficio, ben vengano le collaborazioni tra pubblico e privato per realizzare una filiera virtuosa, una rete di interessi produttivi, un volano di qualità reciproche.

Programma

Alla luce delle premesse, delle analisi normative e dei contesti si propone un programma così articolato:

- ◆ sviluppare un esame ed una proposta costruttiva a breve termine interessandone il Ministro competente ;
- ◆ elaborare specifici criteri di qualificazione professionale e d'impresa nel settore dei beni culturali;
- ◆ sviluppare una proposta più articolata a medio termine per il progetto **"Per un'Italia più Bella e più Sicura"** che preveda elementi di tutela, manutenzione e valorizzazione di interesse generale e specifico dei soggetti componenti il Tavolo e dei partecipanti al gruppo di lavoro;
- ◆ valutare la concreta possibilità di proporre e partecipare alla realizzazione di un prodotto televisivo per la valorizzazione;
- ◆ valutare interventi anche a livello europeo per la specifica tutela del settore dei beni culturali.

I COMPONENTI LA FILIERA FINCO BENI CULTURALI

- ⇒ **Archeoimprese**
- ⇒ **Ari**
- ⇒ **Aises**
- ⇒ **Assoverde**
- ⇒ **Bic Lazio**
- ⇒ **Cnim**
- ⇒ **Comitato Paritetico Ari/Ugl**
- ⇒ **Crisel S.r.l.**
- ⇒ **Fecc**
- ⇒ **Finco**
- ⇒ **Protos Soa S.p.A.**
- ⇒ **RsF**
- ⇒ **3M Italia Srl**
- ⇒

(Seguono schede)



I partecipanti al Tavolo di costituzione della Filiera Finco Beni Culturali
Roma 23 luglio 2014.

*Presidente della Filiera :
Carla Tomasi*

*Delegato ai Rapporti
Istituzionali:
Francesco Morabito*

II RIUNIONE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI ROMA 16.9.2014



LA SEDE DELLA FILIERA



FINCO CULTURA

Via Brenta, 13-00198 Roma

Tel 06 8555203-Fax 06 8559860

info@fincoweb.org - www.fincoweb.org



ARCHEOIMPRESE (Aziende Italiane nel settore dell'archeologia)

Archeoimpres

ORGANI:

Presidente: Cristina Mezzadri
Vice Presidenti: Daria Pasini
e Marco de Donno

SEDE:

Via Guidicini 7 Bologna 40137
e-mail:
presidente@archeoimprese.it

L'associazione Archeoimprese nasce a Bologna nel settembre 2012, al termine di un lungo percorso di confronto intrapreso da alcune ditte archeologiche, al fine di rappresentare le aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia.

Scopo principale dell'associazione è promuovere gli interessi comuni delle imprese archeologiche facilitando, tramite valori etici condivisi, lo sviluppo armonico del settore, al fine del miglioramento delle condizioni morali e materiali di tutti coloro che vi operano come titolari, soci o come lavoratori.

L'archeologia professionale è infatti al centro di numerosi cambiamenti legislativi e di procedura, e risente ovviamente dei mutamenti in atto nel mondo del lavoro e dell'intero quadro sociale ed economico italiano.

Con la nascita dell'Associazione anche le imprese che operano in questo settore possono avere uno strumento per far sentire la propria voce ed interagire con tutti i soggetti con cui operano quotidianamente, in particolare il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con i suoi organi periferici, il mondo dell'edilizia, delle costruzioni e del restauro, le Università.

ARI (Associazione Restauratori d'Italia)



ORGANI:

Presidente: Antonella Docci

Vice Presidente: Fabiana Fondi

SEDE:

Via Barrili, 16 00152 Roma

Tel. 06. 5813947

Fax 06. 5813947

Email: ari-restauro@libero.org

L'A.R.I., Associazione Restauratori d'Italia è nata a Firenze nel 1985 per tutelare e qualificare la professione di Restauratore di Beni Culturali. L'A.R.I. è uno dei membri fondatori di E.C.C.O. - European Confederation of Conservator-Restorer's Organization-, creata nel 1991 a Bruxelles, che raccoglie 19 associazioni di conservatori-restauratori, di diversi paesi europei, e di cui gestisce la presidenza dal 2006.

L'Associazione A.R.I. partecipa con E.C.C.O al Progetto europeo "Con.Be.For. Conservatori Restauratori di beni culturali in Europa: Centri ed Istituti di formazione";

Uno degli obiettivi che l'A.R.I. si pone è quello di ottenere una corretta ed adeguata qualificazione della categoria, la regolamentazione della formazione e la creazione di momenti di studio e di dibattito.

Collabora da anni con l'ufficio legislativo del MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana) alla definizione degli aspetti legislativi del settore.

Dal 1993 cura la redazione e l'aggiornamento annuale del Prezzario per i Beni Artistici (pubblicato dalla DEI – Tipografia del Genio Civile) Nel 2009 ha redatto il Tariffario professionale (anch'esso pubblicato dalla DEI – Tipografia del Genio Civile).

Entrambi sono punto di riferimento costante e definitivo per ogni lavoro di restauro di beni artistici effettuato in Italia.

Dal 1986 ha ideato e a tutt'oggi promuove con l'editore Nardini di Firenze la pubblicazione della Rivista quadrimestrale "Kermes - Arte e Tecnica del Restauro".

A.R.I. è l'unica Associazione Italiana che accoglie esclusivamente Restauratori di Beni Culturali ai sensi della normativa vigente siano essi professionisti, dipendenti pubblici, titolari di imprese, ditte individuali.

Come sancito nell'articolo 6 dello statuto dell'Associazione "Oggetto dell'attività Conservatore-Restauratore è di assicurare la conservazione e, quindi la trasmissione nel tempo dei beni culturali, ma anche di contribuirne alla valorizzazione, adoperandosi perché si vengano a costituire le condizioni di maggiore compatibilità tra il pubblico diritto alla fruizione e gli interventi per la loro tutela".

OBIETTIVI DELL'ARI

- consolidare il processo di perfezionamento della normativa del settore, con la risoluzione della fase transitoria della legge e la creazione dell'atteso elenco dei Restauratori di Beni Culturali da tenersi presso il MiBAC.
- identificare il proprio settore di specializzazione in modo del tutto autonomo e differenziato rispetto a quello dell'edilizia anche per quanto concerne gli aspetti della sicurezza dei lavoratori.
- promuovere un corretto rapporto interdisciplinare con le altre professioni nel rispetto reciproco delle competenze in tutte le realtà lavorative: libera professione e lavoro dipendente, nel privato come nella Pubblica Amministrazione .

AISES (Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza)



ORGANI:

Presidente: Gabriella Gherardi

Vicepresidenti: Francesco D'Amore
e Roberto Maran

SEDE:

Piazza Cola di Rienzo, 80/a VI piano
scala B - 000192 - Roma
Tel. 06. 58301683
Fax 06. 45596185
Email: aises@aises.it

E' un'associazione senza scopo di lucro di imprese che operano nel settore delle dotazioni tecniche e logistiche della sicurezza stradale (segnaletica verticale e orizzontale, barriere, ecc.).

E' impegnata a portare avanti il proprio "core business" in armonia con gli interessi della collettività e degli utenti della strada ed auspicabilmente sotto la guida di un organo di governance centrale che indirizzi e controlli la messa a norma e la manutenzione programmata delle strade, con particolare attenzione alle dotazioni di sicurezza che ne costituiscono il punto sensibile.

La filosofia del simbolo

L'età post-industriale comunica sempre di più con simboli che si distaccano dalla scrittura per velocità e per internazionalizzazione dell'informazione.

Questa comunicazione per simboli si moltiplica in tutti i campi dell'attività umana e non rimane confinata nelle reti stradali.

La nostra associazione si sente impegnata anche su questo fronte a diffondere la comunicazione per simboli in ogni tipo di ambiente, di supporti e con gli ultimi ritrovati della tecnica.

ASSOVERDE (Associazione Italiana Costruttori del verde)



ORGANI:

Presidente: Antonio Maisto

Vice Presidente: Pasquale Gervasini

SEDE:

Viale Della Costituzione,
I 40050 Valsamoggia -
Montevoglio (Bo)
Tel. 051. 6707195
Fax 051. 6702633
Email: posta@assoverde.it

Assoverde, l'Associazione Italiana Costruttori del Verde, ha rilevanza nazionale e si identifica come ente capace di promuovere, a ogni livello, gli interessi e le professionalità degli associati nel settore della manutenzione, del giardinaggio e del florovivaismo.

L'associazione favorisce l'interazione tra i propri aderenti e promuove le imprese associate presso gli organi istituzionali; migliora ed integra le capacità tecniche degli associati, creando un'offerta di formazione professionale e la diffusione di novità metodologiche e organizzative del settore; rappresenta e tutela gli interessi degli associati nei confronti delle Istituzioni nazionali e locali; crea iniziative mirate alla comprensione e valorizzazione della biodiversità, con particolare attenzione verso tematiche e soluzioni di rilancio e sviluppo urbano ecosostenibile.

Assoverde infine affianca, assiste ed interagisce con Enti e Istituzioni nazionali e territoriali per quanto riguarda le problematiche d'interesse culturale, storico, artistico e architettoniche legate alla progettazione e cura di giardini e parchi.

LA MISSIONE

CULTURA DEL VERDE

ECO SOSTENIBILITÀ

AMBIENTE ED ISTITUZIONI

BIC LAZIO (Società operante in regime di “in house providing” della Regione)



ORGANI:

Presidente: Livio Proietti

SEDE:

Via Casilina 3/T -00182 - Roma
Tel. 800 280 320
Email: bic@biclazio.it

BIC Lazio sostiene lo sviluppo del territorio attraverso la nascita di nuove imprese e il potenziamento di quelle esistenti. Grazie alla sua consolidata esperienza ed alla presenza capillare in tutta la regione è in grado di ascoltare le richieste del tessuto economico locale, e di trasferirle a chi intende avviare nuove attività. L'obiettivo è quello di garantire agli aspiranti operatori concrete possibilità di successo ed arricchire le diverse aree di risorse funzionali alle necessità produttive.

La missione di BIC Lazio è:

- **Diffondere la cultura d'impresa**, come strumento di crescita economica e sociale del territorio.
- **Favorire iniziative imprenditoriali innovative** per lo sviluppo tecnologico dell'intero tessuto produttivo
- **Promuovere iniziative imprenditoriali legate ai processi di sviluppo locale**, valorizzando il patrimonio artistico e culturale e le produzioni tipiche riqualificando l'offerta turistica.

BIC Lazio è presente in modo capillare nella regione attraverso:

- ⇒ **Incubatori** (Roma Casilina, Roma Polo Tecnologico Tiburtino, Bracciano, Colleferro, Viterbo, Rieti, Ferentino), strutture dedicate alla **creazione e sviluppo d'impresa** e all'**ospitalità delle neo imprese**
- ⇒ **Centri di Promozione dell'Imprenditorialità** (Civitavecchia, Latina), strutture dedicate alla creazione e sviluppo d'impresa.
- ⇒ **Sportelli**: servizi informativi e di primo orientamento

BIC Lazio aderisce a BIC Italia Net, l'associazione Italiana dei BIC e degli Organismi locali di promozione dell'imprenditorialità, all' **European BIC Network (EBN)** ed alla nuova rete europea **Enterprise Europe Network**, il cui obiettivo è aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione e sensibilizzarle nei confronti delle politiche della Commissione.

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)



Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione

ORGANI:

Presidente: Prof. Ing. Aurelio Misiti

SEDE:

Via Barberini n.68, Roma 00187
Tel. 06. 4745340 / 06. 42010534
Fax 06. 4745512
Email: cnim.roma@cnim.it

I

Il CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione) è un ente senza fini di lucro costituito nel 1990, sotto l'alto patrocinio del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, per rispondere ai bisogni di una precisa scelta politica e culturale che individua in una corretta e ben pianificata manutenzione un importante elemento per migliorare la produttività e la competitività, nonché la sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente e l'uso razionale dell'energia.

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nel 1999 ha riconosciuto il CNIM come l'Ente che meglio in Italia può occuparsi di coordinare l'elaborazione di studi e ricerche nel campo della gestione e manutenzione di opere e impianti (DM 16/12/99).

Il CNIM è indipendente e finanzia i propri progetti culturali e di sensibilizzazione esclusivamente con le quote degli enti e delle imprese associati, e con le proprie attività di ricerca, formazione, certificazione ed editoriali.

CNIM s.r.l. è la società di servizi fondata dal Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione nel 2000. CNIM s.r.l. è Ente accreditato da Accredia per la certificazione dei Sistemi di gestione per la Qualità (norma 9001) ed è Organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico per eseguire verifiche ispettive sugli impianti ascensori, sulle macchine e sugli impianti elettrici di messa a terra. Si occupa altresì di erogare corsi di formazione professionalizzanti in tema di sicurezza e manutenzione.

COMITATO PARITETICO ARI/UGL

CRISEL SRL (Soluzioni ad alto contenuto tecnologico)



ORGANI:

Amministratore delegato:

Francesco Paolo Pacillo

SEDE:

Clivo di Cinna, 196
00136 Roma

Tel. 06.35498681
Fax 06.35498686

Email: info@crisel.it

Crisel srl è stata fondata nel 1993 con lo scopo di commercializzare **strumentazione e componentistica elettronica ad alto contenuto tecnologico**.

Il principale obiettivo della società è di servire al meglio i suoi clienti con una ampia gamma di soluzioni Hi-Tech e con il supporto di un servizio che, nel concetto di attività commerciale vista non come semplice vendita, è dato dall'unione di varie fasi:

- ◆ **Propositiva** (dove i nuovi prodotti, soluzioni, procedure, tecnologie sono portate all'evidenza dei clienti);
- ◆ **di Consulenza** (dove personale altamente specializzato offre il supporto tecnico per la migliore risoluzione del problema);
- ◆ **di Vendita** (dove si definiscono i termini del contratto);
- ◆ **di Assistenza post-vendita** (dove si verificano le aspettative, risultati, garanzia, installazione e l'addestramento).

Crisel è presente da anni in tutti i programmi di interesse nazionale e vanta la fornitura di sistemi di Telemetria, Data link, Ground Station, Automatic Test Equipment, Sistemi per Homeland Security ed è specializzata in sistemi e prodotti per l'acquisizione dati sia di bordo che di terra. Crisel ha un'esperienza ventennale su applicazioni GPS per Timing e Positioning Geospaziale : soluzioni GPS per (GIS) Sistemi Informativi Territoriali, Fotogrammetria Statica, Sistemi di Fotogrammetria Dinamica, Sistemi Dinamici Indoor di Scansione Laser 2D e 3D, Sistemi Dinamici Outdoor di Scansione Laser 3D e Immagini, Scansione Laser Statica 3D, Scansione Laser 3D e 2D in tempo reale, completa la gamma di prodotti/soluzioni gli Aeromobili a Pilotaggio Remoto(APR). L'offerta si arricchisce di servizi di Consulenza, Progettazione e Realizzazione di Soluzioni "chiavi in mano" e di Servizi "on demand" di Acquisizione, Estrazione e Restituzione dati 3D, 2D e immagini geo referenziate per Interni ed esterni.

Le nostre aree di interesse sono :

Difesa, Ricerca, Avionica, Spazio, Telecomunicazioni e Industriale

FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni)



ORGANI:

Presidente: Paolo Cannavò

cannavo.eu@federmanager.roma.it
Cell. 346 8495670

Vice-Presidente e Tesoriere: Vincent Paul BOGUCKI - Francia
Vice-Presidente e Segretario Generale: Sebastian MUELLER - Germania

SEDE:

FECC - c/o FEDERMANAGER
Via Ravenna 14- 00143 ROMA- Italia

Tel. 06 44170830

Sede legale: 15, Rue des Londres -
75009 PARIGI - Francia

www.federmanager.it

La **Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni FECC**, costituita in data 1/2/1993, è formata dal raggruppamento delle sezioni dei Manager delle Costruzioni - Costruzioni, Lavori Pubblici, Materiali da costruzione, Attività connesse - delle Organizzazioni nazionali di Stati Membri della Comunità Europea, e oggi in particolare da

- ◆ (FRANCIA) Syndicat National des Cadres, Techniciens et Agents de maîtrise des Batiments, Travaux Publics et Activités connexes (CFE-CGC-BTP)
- ◆ (GERMANIA) die Fuehrungskraefte- (DFK)
- ◆ (ITALIA) Federazione nazionale dei Dirigenti industriali (FEDERMANAGER)

FECC. è affiliata alla CEC Confédération Européenne des Cadres (www.cec-managers.org) e alla C.I.C. Confédération Internationale des Cadres.

FECC è presente nel Registro di Trasparenza della Commissione Europea.

MISSION

- ° Rappresentanza e difesa degli interessi generali di tipo professionale, economico, morale e sociale dei manager dei settori : Costruzioni, Lavori Pubblici, Sicurezza tecnica e vita economica delle costruzioni; Edilizia energetica; Manutenzione e Global service; Demolizioni per ricostruire. Tecnologie costruttive per le grandi Infrastrutture; settori connessi; sviluppo del management di tutte le attività precedenti.
- ° Rappresentanza di detti interessi nelle articolazioni della Comunità Europea, in particolare per lo studio dei progetti delle Direttive e per la formulazione di proposte per la loro elaborazione.
- ° Promozione e sviluppo dei CIE-CEE- EWC nei paesi della Comunità
- ° Ricerca di contatti nell'ambito delle Imprese e dei Gruppi industriali a vocazione europea, nei settori di competenza o correlati, quali - ad esempio - Assicurazioni e Domotica.
- ° Elaborazione e diffusione di informazioni a carattere sociale e professionale.

FINCO (Federazione Ind. Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni)



ORGANI:

Presidente: Carla Tomasi
Vice Presidenti: Fabio Sergio Bri-
vio, Donatella Chiarotto, Dino Pia-
centini

SEDE:

Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06. 8555203
Fax 06. 8559860
Email: finco@fincoweb.org

FINCO è una **Federazione** che riunisce attualmente 34 le Associazioni di Categoria e 6 significative Aziende del comparto, che rappresentano **gran parte del mondo dei materiali da costruzione**, dell'impiantistica, **delle dotazioni di sicurezza stradale e delle lavorazioni specialistiche di settore**.

E' una Federazione agile che ha come interesse e scopo quello di massimizzare l'efficacia e la visibilità delle singole Associazioni federate. FINCO agisce laddove il raggiungimento di un obiettivo o la sua azione sono più efficaci di quelli che potrebbero essere realizzati dalle singole Associazioni.

FINCO costituisce anche un momento di scambio/consultazione tra gli attori della filiera, di circolazione delle migliori pratiche ecc..

FINCO opera a favore delle proprie Associazioni attraverso:

1. Un'attività di Lobby sia a livello **ministeriale** che **parlamentare**:

Stimolando l'adozione di leggi e decreti a tutela del settore.

Intervenendo con emendamenti nei provvedimenti normativi di carattere generale (ad esempio la Legge di Stabilità ed i provvedimenti ad essa collegati).

Seguendo da vicino e stimolando il lavoro degli apparati pubblici in occasione dell'adozione di atti di particolare interesse.

2. La partecipazione a tavoli di lavoro in ambito ministeriale, laddove il peso delle singole Associazioni viene integrato e rafforzato dalla presenza della Federazione e/o laddove il peso della Federazione (8.000 imprese per circa 230.000 dipendenti) è direttamente proporzionale al numero dei soggetti rappresentati ("l'unione fa la forza" e corrobora la credibilità/imparzialità delle affermazioni fatte).

3. La collaborazione con organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore delle costruzioni (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Interno, Ministero dei Beni Culturali, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Agricoltura, Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Servizio Tecnico Centrale del MIT, Antitrust, Itaca, ITC-CNR, ENEA, UNI, ACCREDIA, GSE, ecc.)

4. L'organizzazione e gestione di Gruppi di Lavoro interni su varie tematiche quali: "Energia, Ambiente e Sostenibilità", "Normativa e Certificazione", "Appalti", "Sicurezza", "Antincendio" per porre in chiaro problemi di particolare interesse per le diverse Associazioni e creare un sistema di informazione, sia interno che esterno, in grado di dare visibilità e credibilità alla Federazione ed alle sue proposte.

5. La Costituzione di Filiere interne per meglio approfondire tematiche di interesse verticale dei settori rappresentati e sviluppare specifiche linee di azione: Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale, Filiera Macchine ed Attrezzature da Cantiere, Filiera sicurezza, Filiera Beni Culturali.

6. Lo stimolo e la partecipazione a Gruppi di lavoro esterni su tematiche di interesse, quali, ad esempio, i quattro gruppi organizzati con Anas sulla revisione dei capitolati di manutenzione e costruzione delle strade.



7. La **promozione di iniziative** che consentano al **mercato dei prodotti** da costruzione, **delle** opere specialistiche e dei **servizi alle costruzioni** di espandersi (come ad esempio, l'organizzazione di alcune iniziative sulla riabilitazione dei centri urbani, tra cui, il Convegno "Demolizione e Ricostruzione uno strumento necessario per recuperare le aree urbane degradate del Paese"; la redazione del Libro Bianco su "Energia, Ambiente, Edificio" con la collaborazione di ENEA e del MATT; la realizzazione di convegni annuali sulla Sicurezza Stradale ecc; l'attività a favore del **Piano Casa**, dell'**Ecoprestito**, **delle detrazioni fiscali sulla riqualificazione energetica e sismica degli edifici**, ecc.).

8. Lo stimolo ed il coordinamento di Tavoli di confronto interassociativo in materia di qualificazione specialistica negli appalti e di efficienza e fonti rinnovabili nel settore energetico.

9. La **diffusione di informazioni** per accrescere la conoscenza del settore, la formazione degli operatori e la comprensione da parte di soggetti pubblici e privati delle specificità e delle problematiche dello stesso attraverso: sito web, newsletter periodiche, riviste specializzate (Il Nuovo Cantiere e Progettare), convegni specifici su Lavorazioni Specialistiche, Marcatura di conformità dei prodotti da costruzione, Risparmio Energetico, ecc.

10. La **realizzazione di iniziative strategiche** quali la stipula di Protocolli Federativi tra diversi soggetti operanti nel settore della costruzioni o lo stimolo a progetti del tipo "Abbatere per Ricostruire".

11. La rappresentazione delle istanze dell'industria nazionale dei materiali da costruzione in ambito europeo all'interno di **Construction Products Europe** (di cui Finco attualmente detiene la Vice Presidenza) con sede a Bruxelles.

12. Il **supporto alla singola Associazione** per problematiche specifiche che non siano in contrasto con gli interessi di altri settori.

13. La fornitura alle Associazioni, di un **servizio di consulenza legale, fiscale e di valutazione rischi in materia infortunistica** da parte di avvocati esperti nel settore dei lavori pubblici, di commercialisti ed esperti di consulenza su premi Inail.

14. La messa a disposizione di esperti in materia di **internazionalizzazione e finanziamenti europei** per aiutare le imprese a sviluppare la propria attività sui mercati esteri o attraverso l'accesso ai fondi comunitari.

15. La stipula di **convenzioni** per l'acquisto di beni e servizi ad un prezzo di vantaggio (autonoleggio, consulenza su premi Inail, sviluppo progetti europei).

PROTOS SOA SPA – SOCIETÀ' ORGANISMO DI ATTESTAZIONE



ORGANI:

Direttore Generale:
Ing. Guido Camera

Roma
(Sede legale certificata)
Via Lovanio n° 6
C.A.P. 00198
Tel: 06 / 8440881
Fax: 06 / 85345846
e-mail: info@protossoa.it
Skype 06 / 8440881

Ravenna
(Sede legale certificata)
Viale Newton n° 78
C.A.P. 48100
Tel: 0544 / 63363
Fax: Fax 0544 / 65398
e-mail: ravenna@protossoa.it
Skype: 0544 / 63363

La PROTOS SOA S.p.A. svolge attività di attestazione a seguito dell'autorizzazione n.11 del 09 Novembre 2000 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP)

Protos SOA S.p.A., Società Organismo di Attestazione, svolge attività di attestazione e di effettuazione dei connessi controlli tecnici sull'organizzazione aziendale e sulla produzione delle imprese di costruzione, nonché sulla loro capacità operativa ed economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 10 ottobre 2010 n.207. PROTOS SOA venne costituita il 19 Aprile 2000 su iniziativa di importanti gruppi del settore delle assicurazioni e della consulenza e certificazione delle imprese ed è stata autorizzata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici all'esercizio dell'attività di attestazione in data 9 Novembre 2000. Da allora è stata protagonista indiscussa del settore della qualificazione delle imprese, perseguendo l'obiettivo ambizioso di soddisfare le imprese garantendo il rispetto di valori primari quali competenza, serietà, trasparenza e rigore. Si è dotata di un'organizzazione efficiente, dinamica e flessibile, di persone entusiaste del proprio lavoro e costantemente aggiornate sulle incessanti novità del settore nonché di un software gestionale differenziato per l'analisi dei requisiti delle aziende..

Gli Azionisti

Il 19 aprile del 2000 è stata costituita la **Protos Società Organismo di Attestazione SpA** su iniziativa di due fra le più autorevoli ed istituzionali compagnie operanti nel settore, le **Assicurazioni Generali** e la **SIC Società Italiana Cauzioni**. Per tale articolato e delicato oggetto sociale si è avvalsa dell'esperienza e del Know-how tecnico ed operativo di due fra le maggiori società di consulenza al mondo, la **KPMG** e la **Protos Società di controlli tecnici e finanziari**. Alla compagine iniziale ha aderito successivamente il gruppo interbancario **Antonveneta** per il tramite dell'istituto di credito **INTERBANCA**, che uscirà dalla compagine sociale nel dicembre del 2002. L'efficienza organizzativa, l'affidabilità ed i criteri di imparzialità ed indipendenza della **Protos SOA S.p.A.**, hanno interessato successivamente il più grande gruppo bancario italiano, **BANCA INTESA** ed altre importanti istituzioni del comparto assicurativo (**UNIPOLe SWISS RE italia**), nonché l'**ASSISTAL** e l'**UPI (Unione Province Italiane)** attraverso il loro ingresso nel capitale sociale.

RESTAURATORI SENZA FRONTIERE



Restauratori
Senza Frontiere
Italia

ORGANI:

Presidente: Paolo Pastorello

Presidente Onorario : Marisa
Laurenzi Tabasso

Vice Presidenti: Alessandra Mo-
relli, Carla Tomasi

Via di Tribuna di Tor De' Specchi
n.4- 00186 Roma

IDEA PROGETTUALE E OBIETTIVI

Nel 2013 si è costituita a Roma Restauratori Senza Frontiere Italia. Fine istituzionale dell'organizzazione è dare un contributo concreto alla cultura del restauro, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali in Italia e nel Mondo.

Restauratori Senza Frontiere Italia nasce su iniziativa di un gruppo di professionisti italiani del Restauro che mettono al servizio della salvaguardia del world heritage la loro grande esperienza. Portare le grandi e diversificate competenze del Restauro Italiano oltre i confini nazionali, esportando le migliori professionalità del settore a sostegno dello sviluppo della cultura, della conversazione in ogni paese, operando con spirito di solidarietà tra i popoli: questa è la missione di Restauratori Senza Frontiere.

COMPETENZA – SOLIDARIETÀ – PARTECIPAZIONE – VOLONTARIATO

Cultura, arte, solidarietà: questo è il motto di RsF, che pone al centro delle sue attività il valore della cultura, della dignità e del bene dell'essere umano. RsF mira a coinvolgere la popolazione locale nelle attività di manutenzione e valorizzazione, sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità, evitando la dipendenza continuativa dall'aiuto esterno, promuovendo il dialogo, il confronto e la partecipazione. RsF è sensibile agli equilibri politici, religiosi e sociali dei Paesi in cui opera; mette in atto, ove possibile, azioni di conciliazione per promuovere e sostenere i valori del rispetto, del riconoscimento delle diversità e della convivenza pacifica.

Aperta, com'è nella sua natura, a tutti quelli che sentono di poter contribuire con la propria esperienza, la propria formazione o semplicemente per mecenatismo, è dedicata, ovviamente, a tutti i Restauratori, dai più esperti ai più volenterosi, RsF è a disposizione di tutti coloro che hanno speso forze, voce ed energia nei cantieri, nelle istituzioni, nei tribunali, nei libri attraverso i media e sulle pagine dei giornali. Rivolta a tutti quelli che per fantasia e dedizione aspirano a proteggere la cultura e amano le sue manifestazioni più tangibili e irripetibili, RsF si porrà come un formidabile strumento d'espressione e di partecipazione.

Diritti e doveri di una categoria

RsF Italia è dunque da una parte volontariato e dall'altra rivendicazione dei diritti/doveri di una categoria di persone e professionisti, Restauratori in prima fila, che si riconoscono nel pensiero, nelle parole e nei fatti realizzati da Cesare Brandi e sviluppati con successo da tanti altri, categoria non solo di esperti, ma anche di intellettuali della pratica conservativa nella quale dovranno confluire a pieno titolo conservatori/restauratori, ma anche archeologi, storici, architetti, ingegneri, scienziati, professionisti, avvocati, giuristi, politici, legislatori e tutti coloro nel cui DNA l'etica della tutela costituisce il codice genetico che indica la direzione e informa quotidianamente l'operato.

3M ITALIA SRL



Presidente e Amministratore
Delegato: Maurizio Botta

SEDE:

3M Italia Srl,

Via N.Bobbio, 21 Malaspina 20096
Piolto (MI)

Tel. 02. 02 70351

Il Gruppo 3M è una società internazionale, innovativa e in continuo sviluppo. Commercializza numerosi prodotti e detiene la leadership in molteplici settori merceologici. Fondata nel 1902 a St.Paul, Minnesota, è oggi una società presente in tutto il mondo.

Una storia di innovazione

Sono centinaia le storie che parlano d'ingegno: grazie a 3M guidare nel buio è più facile, i cantieri sono più sicuri, la sanità e la prevenzione più efficaci, è stato diminuito il dispendio di energia, l'impatto ambientale dell'elettronica di consumo, addirittura grazie a 3M sono stati resi possibili i primi passi dell'uomo sulla luna.

La forza di 3M è la sua cultura collaborativa e creativa, la curiosità costante e la passione per l'innovazione che guida il lavoro dei dipendenti in tutto il mondo. Il potere della collaborazione – all'interno e con i clienti – consente di risolvere problemi che gli altri non possono risolvere, costruendo punti di differenza sostenibili per i clienti. Un ecosistema ad alta energia collega le diverse tecnologie: in 3M l'innovazione non si ferma mai, e i semi delle opportunità future scaturiscono dalle idee generate oggi.

3M nel mondo. Con 75mila prodotti realizzati da 46 piattaforme tecnologiche, 3M è leader globale dell'innovazione in molti settori di mercato. È una delle 30 aziende del Dow Jones Index, presente nello Standard & Poor's 500. Dal 1902, attraverso una crescita internazionale costante, ha diffuso in tutto il mondo il suo modo speciale di innovare e fare business. Oggi, 3M dà lavoro a 89 mila persone, è presente in 65 nazioni con 132 stabilimenti, 189 uffici vendite e 80 centri di ricerca e sviluppo in cui lavorano 8 mila ricercatori.

3M in Italia. In Italia da oltre cinquant'anni, oggi 3M è fortemente radicata nel nostro Paese. Occupa circa mille persone e può contare su un fatturato in costante crescita. Nel nuovo building ecosostenibile a Malaspina, Pioltello, vicino a Milano, hanno sede Design Lab Europe e i Customer Technical Center. In Italia l'azienda ha anche un centro di distribuzione, tre unità produttive e una sede di rappresentanza a Roma.